

NOTA INFORMATIVA

Calzature di protezione art. AWP S

ATTENZIONE: *Leggere attentamente prima dell'uso*

Queste calzature portano la marcatura CE in quanto sono conformi alle regole stabilite dalla Direttiva n° 89/686/CEE e successive modifiche per D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).

Inoltre:

- sono parzialmente conformi ai requisiti della norma tecnica armonizzata europea EN ISO 20346:2004 (solo parti applicabili) + A1:2007 per calzature di classe II (interamente in materiale polimerico)
- offrono una buona protezione contro lo scivolamento, le cui caratteristiche sono state controllate secondo metodo EN ISO 13287:2007.

In considerazione dei rischi da cui proteggono queste calzature devono essere considerate DPI di II categoria (secondo il D.Lgs. 475/92) e pertanto sono state sottoposte ad “esame CE di tipo” o procedura di Certificazione CE presso l’Organismo Notificato n° 0498 RICOTEST - 37010 Pastrengo (Verona) - Via Tione 9.

MATERIALI e LAVORAZIONE:

Tutti i materiali utilizzati, siano di provenienza naturale o sintetica, nonché le tecniche applicate di lavorazione sono stati scelti per soddisfare le esigenze espresse dalla suddetta Direttiva Europea in termini di sicurezza, ergonomia, conforto, solidità ed innocuità.

DOTAZIONI PROTETTIVE/RISCHI: Queste calzature sono dotate di puntali concepiti per fornire una protezione contro gli urti della punta (100J) e contro la compressione (10kN). Offrono protezione dallo scivolamento (SRC= su ceramica con detergente e su acciaio con lubrificante glicerina), da urti del tallone contro il terreno (20J); inoltre hanno proprietà antistatiche.

La resistenza allo scivolamento può cambiare a seconda dello stato di usura della suola; la rispondenza alle specifiche non garantisce l’assenza di scivolamento in qualsiasi condizione.

IMPIEGHI CONSIGLIATI:

Ho.Re.Ca., industrie alimentari, caseifici, cucine, strutture ospedaliere ed assistenziali

Le calzature non sono adatte per rischi non menzionati nella presente Nota Informativa ed in particolare quelli che rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale di III Categoria definita nel Decreto Legislativo n.475 del 4.12.1992.

IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO:

La scelta del modello adatto della calzatura deve essere fatta in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro, del tipo di rischio e delle relative condizioni ambientali.

La responsabilità dell’identificazione e della scelta della calzatura (DPI) adeguato/idoneo è a carico del datore di lavoro. Pertanto è opportuno verificare, prima dell’utilizzo, l’idoneità delle caratteristiche di questo modello di calzatura alle proprie esigenze.

CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO: AVVERTENZE

Prima dell’uso effettuare un controllo visivo della calzatura per accertarsi che sia in perfette condizioni, pulita ed integra; qualora la calzatura non fosse integra (danneggiamenti visibili quali scuciture, rotture o imbrattature) deve essere sostituita.

ATTENZIONE: la calzatura risponde alle caratteristiche dichiarate solo se perfettamente calzata ed in perfetto stato di conservazione.

L’azienda declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o conseguente derivanti da un utilizzo improprio.

MARCATURE :

Le principali marcature sono impresse direttamente sulla calzatura

CE	Marchio registrato del fabbricante
Sun Shoes	Designazione del tipo o famiglia della calzatura
AWP (es.)	Misura della calzatura
41/42 (es.)	Mese ed anno di produzione
05-13 (es.)	

STOCCAGGIO: Per evitare rischi di deterioramento, queste calzature sono da trasportare ed immagazzinare nelle proprie confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi. Calzature nuove, se prelevate della propria confezione non danneggiata, generalmente possono essere considerate idonee all'uso.

Nelle condizioni consigliate di immagazzinaggio le calzature mantengono la propria idoneità all'uso per lungo tempo e quindi si è rilevato non praticabile stabilire una "data di scadenza". (ipotizzabile una durata massima di 5 anni)

USO e MANUTENZIONE: Per l'uso corretto delle calzature si raccomanda:

- selezionare il modello idoneo in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro e delle relative condizioni ambientali/atmosferiche.
- scegliere la misura giusta, preferibilmente con prova pratica di calzatura
- depositare le calzature, quanto non in uso, in stato pulito ed in luogo asciutto ed aerato.
- accertarsi dell'integrità delle calzature prima di ogni uso.
- provvedere regolarmente alla pulitura delle calzature, utilizzando spazzola, strofinaccio umido etc. La frequenza è da stabilire in base alle condizioni del posto di lavoro.
- non usare prodotti aggressivi (benzina, acidi, solventi ecc.), che possono compromettere qualità, sicurezza e durata del DPI.
- non asciugare le calzature in vicinanza oppure contatto diretto con stufe, termosifoni ed altri fonti di calore.
- cambiamenti o modifiche nelle condizioni ambientali (per esempio temperature estreme o umidità) possono ridurre in modo significativo le performance della calzatura

Calzature antistatiche

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario dissipare le cariche elettrostatiche per ridurre al minimo l'accumulo - evitando così il rischio di incendio per esempio di sostanze infiammabili e vapori - e nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non sia stato completamente eliminato. Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza elettrica tra il piede e il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato è necessario ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate, dovrebbero fare parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che ai fini antistatici il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto. E' definito un valore di 100 KΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con

tensioni fino a 250 V. Tuttavia, in certe condizioni gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare la cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio.

Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature.

Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore.

Calzature “ESD”:

La marcatura “ESD – environmental classe 2 dissipative” costituisce una caratteristica aggiuntiva non direttamente legata ai requisiti essenziali della Direttiva per DPI, che sono la base per l'approvazione tipo. Comunque la marcatura aggiuntiva “ESD classe 2 dissipativo ” identifica delle calzature, che dopo condizionamento $96h/23\pm 2^{\circ}C/25\pm 3\%$ u.r. secondo EN ISO 61340-4-3:2001 hanno dimostrato caratteristiche antistatiche, che rendono le scarpe indicate per tutti i lavori di alta tecnologia in zone a rischio di esplosione e in presenza di macchine controllate elettronicamente : sale operatorie, rianimazione, industria elettronica, industria chimica, camere bianche ecc. Generalmente negli ambienti di lavoro “ESD” è prescritto un controllo quotidiano che include l'utente con calze e calzature

Soletta estraibile

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito dal fabbricante, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile.

Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno identico fornito dal fabbricante al fine di non alterare la configurazione certificata.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile.

Qualora sia utilizzato un plantare estraibile diverso da quello fornito originariamente dal fabbricante, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/plantare estraibile.

Non sono consentite alterazioni alla configurazione originale dei DPI (configurazione certificata).

THERMOSHOE s.n.c. di Baldin & C.

Via Parenzo, 2 - 35010 Vigonza (PD) Italy

P. IVA IT 02522080288

www.sunshoes.it E-mail info@sunshoes.it Tel +39 049 626238 Fax +39 049 629137